



Comune di Sesto al Reghena
Provincia di Pordenone

PIANO DELLA PERFORMANCE 2013

PREMESSE

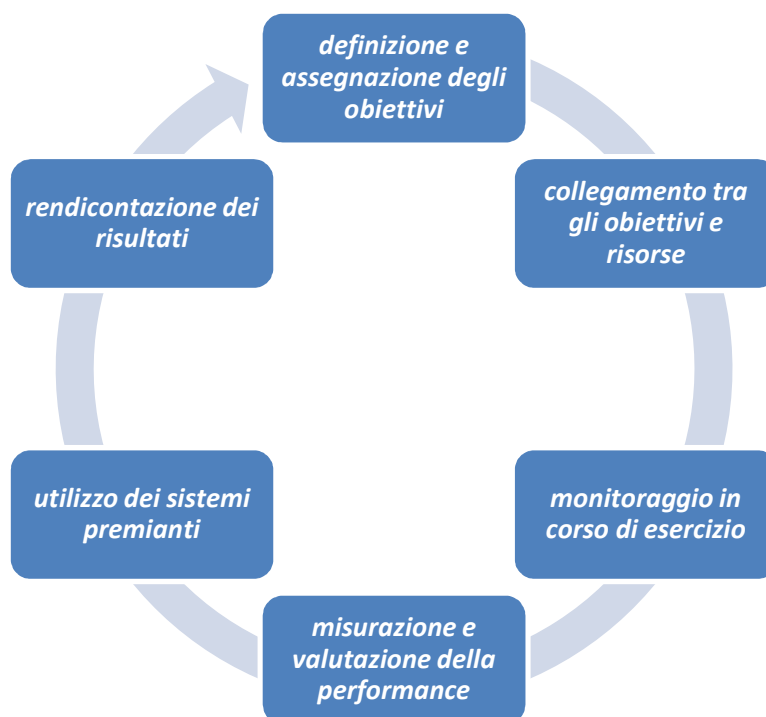
Si ricorda che in base a quanto stabilito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'amministrazione comunale di Sesto al Reghena è tenuta ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la *performance* individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il documento programmatico che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei responsabili dei servizi e dei dipendenti è **Il Piano della Performance**.

Annualmente vengono individuati e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune gli obiettivi ed i relativi indicatori e sono assegnati al personale con funzioni dirigenziali.

Il presente documento individua la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della *performance* organizzativa e della *performance* individuale.

Il piano della *performance* è parte integrante del ciclo di gestione che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:



Gli obiettivi di cui al piano delle *performances* sono descritti nel documento allegato sotto la lettera a).

Si precisa altresì che la particolare situazione di incertezza della finanza pubblica statale e regionale ha comportato lo slittamento dei tempi di approvazione del bilancio di previsione del Comune di Sesto al Reghena (deliberazione n. 25 del 12 luglio 2013) e del conseguente P.R.O.; per ovviare a ciò e assicurare continuità nella gestione amministrativa dell'ente, si è provveduto con deliberazione della giunta comunale n.

3 del 07.01.2013 ad individuare i responsabili dei servizi e all'assegnazione provvisoria delle risorse agli stessi; questo ha permesso l'individuazione e l'attivazione di obiettivi che sono in parte completamente realizzati e in parte in fase conclusiva; essi sono riportati nel prospetto allegato a), ove si indicano da un lato gli obiettivi conclusi e, dall'altro, per quelli in fase di realizzazione, le priorità e le tempistiche.

Prima di passare alla definizione degli obiettivi è d'obbligo fare memoria di alcune novità normative apparse nell'ultimo anno nel panorama legislativo del nostro Paese, che incideranno concretamente sul sistema di misurazione e valutazione delle *performances* a partire dal 2014.

L'art. 10 del d. lgs. 33/2013 recita che:

"Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.*

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che dev'essere nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

[...] le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati ai sensi dell'articolo 32. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica [...]."

Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9:

- a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;*
- b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;*
- d) i curricula e i compensi dei soggetti di cui all'articolo 15, comma 1, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.*

Vale a dire che con l'esercizio 2014 il piano degli obiettivi non potrà più essere considerato alla sola stregua di avvenimento politico/contabile sulla cui scorta stabilire la percentuale di incentivazione economica da corrispondere al personale, ma anche e soprattutto quale momento di sintesi di quell'ampio processo in

forza del quale il comune ha il dovere di essere sempre più trasparente nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è lo strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte di tutte le pubbliche amministrazioni rientra, secondo la legge (l'articolo 11 del d.lgs. n. 150/2009), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (articolo 117, comma 2, lett.m).

Il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative.

Tra piano della *performance*, piano anticorruzione e piano trasparenza vi è quindi un unico e solido filo conduttore che si lega all'art. 3, comma 5, della legge n. 213/2012 (art. 147/bis del T.U. 267/2000)

"Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento".

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'insieme dei documenti costituiti:

- dalla Relazione previsionale e programmatica,
- dal PRO – allegato finanziario,
- dalle Linee Programmatiche dell'Amministrazione,
- dal regolamento per i controlli interni e
- dal codice di comportamento,

soddisfacendo nel loro complesso ai principi sopra accennati, costituiscono il **Piano della Performance** del Comune di Sesto al Reghena .

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* (articolo 4 del decreto).

È un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e *target*) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare *"la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance"*.

Il Piano ha lo scopo di assicurare la qualità della rappresentazione della *performance* dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna della *"qualità"* del sistema di obiettivi .

L'articolo 5, comma 2, del decreto richiede, infatti che gli obiettivi siano:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

La **seconda finalità** del Piano è quella di assicurare la comprensibilità della *performance*. Nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'amministrazione intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

La **terza finalità** del Piano è quella di assicurare l'attendibilità della rappresentazione della *performance*. La rappresentazione della *performance* è attendibile solo se è verificabile *ex post* la correttezza del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, *target*).

I DOCUMENTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Linee programmatiche (LPA) azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato dalla nuova Amministrazione.

- approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 26/06/2009
- Documento con il quale, ai sensi del Decreto Lgs. 267/2000 e dello Statuto comunale, l'Amministrazione ha delineato il suo programma amministrativo, relativo al quinquennio 2009 - 2014.

Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.) 2013/2015

- approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12/07/2013
- Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. La Relazione Previsionale e Programmatica è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2013/2015 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma.

Piano di attribuzione risorse ed obiettivi art.169 dlgs 267/2000

- si approva unitamente al presente documento
- Documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della Relazione Previsionale e programmatica e definisce gli obiettivi di ciascun programma contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica e li affida, unitamente alle dotazioni economiche necessarie, ai coordinatori d'Area.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Le percentuali relative al grado di raggiungimento degli obiettivi sono stabilite dalla Giunta Comunale all'atto dell'approvazione del Piano delle *Performances* in relazione alle priorità che si è data.

A consuntivo, la valutazione verrà effettuata tenendo conto di:

- adeguatezza dei comportamenti organizzativi;
- risultanze connesse all'osservanza ed attuazione dei principi di cui al piano trasparenza e integrità, del controllo periodico e a campione (EX POST) degli atti adottati, degli adempimenti e rispetto del piano anticorruzione e del codice di comportamento.

MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio in corso d'opera sullo stato di avanzamento degli obiettivi e sui risultati attesi ciascun responsabile di posizione organizzativa dovrà rendere, con step predeterminati e comunque almeno in concomitanza della verifica di cui all'art. 193 del T.U. d.lgs. 267/2000 e s.m.i., una relazione sulla attuazione del "*piano delle performances*".

L'amministrazione, ove possibile, verifica il grado di corrispondenza ai bisogni del cittadino dei servizi erogati attraverso la rilevazione della soddisfazione degli utenti e ne dà comunicazione attraverso il sito internet dell'ente.

RENDICONTAZIONE

La rendicontazione annuale sulla performance e sui risultati raggiunti rispetto a quanto pianificato, è contenuta nel **Rapporto di Gestione** (Referto di cui all'art. 198/bis del Tuls 267/200), da adottare entro 30 giorni dall'approvazione del consuntivo.

Il rapporto, per quanto possibile, dovrà essere redatto con linguaggio accessibile, con largo uso di illustrazioni, schemi, diagrammi, così da essere della più ampia diffusione, anche tra i non addetti alla Pubblica Amministrazione.

LA TRASPARENZA

Affinché il piano delle performance risulti efficace rispetto agli obiettivi, è necessario sia garantita la massima trasparenza della misurazione e valutazione.

Va ancora considerato che l'ente provvederà ad apportare miglioramenti al piano della performance, man mano che la sua attuazione consentirà di fare valutazioni.

In questa logica avvalersi del giudizio e delle critiche da parte dei cittadini e di tutti gli altri soggetti interessati costituisce uno stimolo al miglioramento costante dell'azione amministrativa.

Il piano sarà pertanto pubblicato sul sito internet dell'Ente, ma anche comunicato a cittadini, associazioni ed organizzazioni mediante i mezzi di comunicazione istituzionale dell'Ente.

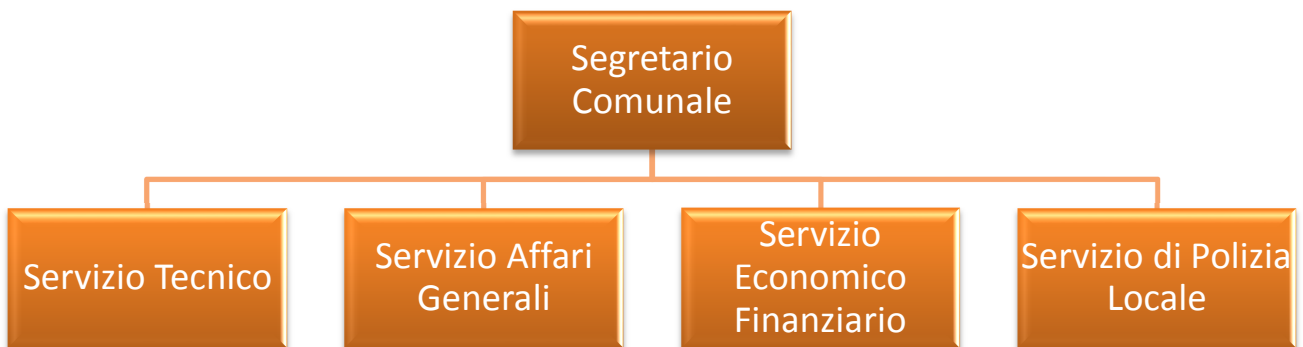
ALLEGATI:

Schede Obiettivi Performance

ASSETTO ORGANIZZATIVO

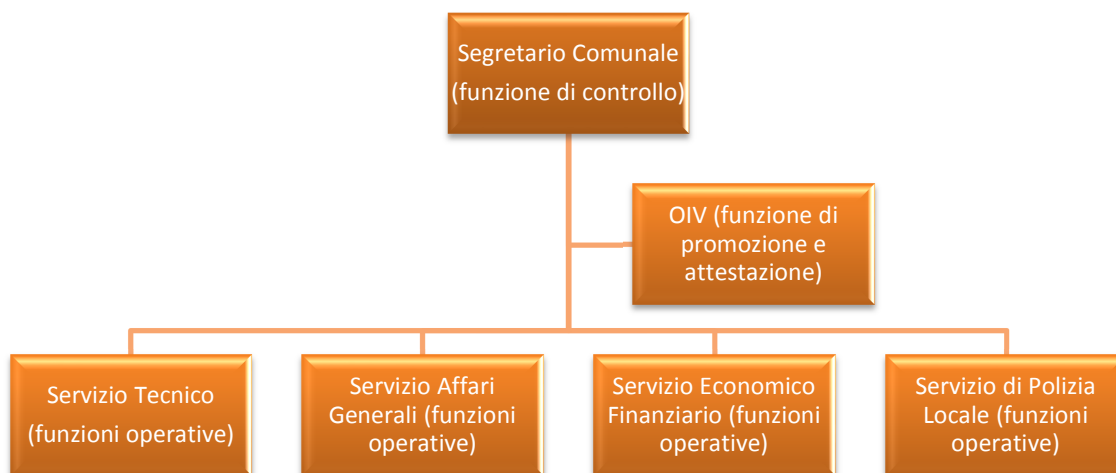
Relazione sull'organizzazione per l'anno 2013

Per l'anno 2013 il Piano delle Risorse e degli Obiettivi prevede una strutturazione organizzativa basata su quattro servizi affidati ad altrettante posizioni organizzative:



Ai fini dell'esercizio delle funzioni relative alla prevenzione della corruzione e al diritto alla trasparenza, il sistema prevede a regime anche la nomina di un organo monocratico denominato "Organismo indipendente di valutazione della prestazione" (L.R. 16/2010, art. 6).

Dal punto di vista organizzativo la situazione è la seguente:



Per il servizio economico finanziario, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 2 maggio 2012, si ricorda che sono state affidate alla responsabilità della rag. Serenella Luchin le attività di accertamento e riscossione dell'ICI e l'applicazione, accertamento e riscossione dell'IMU; inoltre la Giunta con proprio provvedimento n. 57 del 19 agosto 2013 ha nominato la medesima quale funzionario responsabile della TARES; al fine di assicurare la maggiore efficienza ed efficacia dell'attività nel settore tributario, particolarmente strategico per l'ente, si propone di confermare la responsabilità di procedimento, al rag. Dr. Raffaele Milan, in sostituzione della predetta responsabile, in applicazione del D.Leg.vo n.504/1992, come integrato dal d.lgs. 23/2011, nonché della circolare applicativa del Ministero dell'Interno n.60104/31763 del 19.07.1993, visto inoltre il D. 06.12.2011 n. 201, per migliorare l'efficienza dell'attività concernente l' I. C. I, l'I.M.U. e la TARES.

In merito agli aspetti operativi per la tenuta dell'inventario, si ritiene di proporre il proseguimento della collaborazione del dipendente Vincenzo Ceolin, in forza al Servizio tecnico, dato che ha seguito gli adempimenti legati all'inventario sino ad ora, con la collaborazione della dipendente M. Roberta Brescancin, in forza al servizio AA.GG., previo accordo tra i responsabili dei servizi e sotto la supervisione del segretario comunale.

Per quanto riguarda, infine, la dipendente Giulietta Papais, posta in forza al Servizio Affari Generali, si propone la conferma in capo alla stessa dello svolgimento delle attività concernenti l'ufficio tributi, economato, contabilità IVA già svolte e descritte nel mansionario prot. 11480 del 03.08.2009.

Servizi interni o di supporto				Affari istituzionali – assistenza agli organi		
				Pianificazione e programmazione		
				Provveditorato		
				Servizi tecnologici - servizio informativo		
Servizi verso l'esterno						
Lavori pubblici	Scuola	Servizi sociali	Polizia locale	Anagrafe	Manutenzioni e territorio	tributi

L'attività si articola in servizi verso l'esterno e servizi interni o di supporto.

In particolare, si possono associare ai servizi le seguenti funzioni- finalità:

Servizio	Funzioni di supporto	Funzioni esterne
Affari Generali – Servizi alla Persona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione e pianificazione ➤ Legale - contrattualistica ➤ Personale ➤ Affari istituzionali – assistenza agli organi ➤ Provveditorato - Economato ➤ Protocollo ➤ Data base 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni di governo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Anagrafe</i> - <i>Stato civile</i> - <i>Leva militare</i> - <i>Elettorale</i> - <i>Statistica</i> - Servizi alla persona - Scuola - Biblioteca civica
Servizio Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione e pianificazione (urbanistica, lavori pubblici, bilancio per la parte di competenza) ➤ Manutenzione e gestione patrimonio comunale ➤ Ambiente ➤ Legale – contrattualistica (di competenza) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ lavori pubblici ➤ manutenzione ➤ gestione territorio ➤ ambiente ➤ servizio scuolabus ➤ urbanistica ➤ edilizia privata ➤ protezione civile ➤ servizi assicurativi
Servizio economico finanziario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione e pianificazione (bilancio e rendiconto) ➤ Ragioneria ed inventario 	<ul style="list-style-type: none"> - Tributi - Mandati e reversali
Polizia Locale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione e pianificazione (piani di sicurezza, programmi di sorveglianza e controllo del territorio); ➤ Programmazione educazione stradale nelle scuole; 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi sul territorio (polizia stradale, polizia amministrativa, controlli ambientali, controlli su abusivismo edilizio, etc.) - Tenuta corsi di educazione stradale - Controllo del randagismo e Anagrafe canina e felina

PIANO DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2013

Il piano delle risorse e degli obiettivi dell'anno 2013, relativamente alle specifiche contabili, è contenuto nell'allegato 1 alla presente proposta per farne parte integrale e sostanziale.

Il Segretario Comunale

Dr.ssa Elisabetta Milan